

COMUNICATO STAMPA

COMPARTO SICUREZZA E DIFESA: IL PRESIDENTE BERLUSCONI MANTENGA GLI IMPEGNI ASSUNTI CON LE FORZE DELL'ORDINE, LE FORZE ARMATE ED I VIGILI DEL FUOCO

Domani si riunirà in Roma il Supremo Consiglio di Difesa presieduto dal Presidente della Repubblica, al quale parteciperanno anche il Presidente del Consiglio ed i Ministri titolari dei Dicasteri del Comparto Sicurezza e Difesa.

I sindacati della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e le rappresentanze militari della Guardia di Finanza, e dell'Esercito, Marina, Aeronautica e Guardia Costiera, chiedono che il Presidente del Consiglio Berlusconi in tale occasione si riappropri della propria funzione di garante supremo delle decisioni del Governo e dia attuazione agli impegni personalmente assunti nei confronti degli uomini e delle donne di questo importantissimo e delicato settore del nostro Paese.

La presenza di tutti i ministri interessati costituirà l'occasione per assumere finalmente decisioni condivise che il Governo sorprendentemente non è riuscito, per ultimo ad approvare nel corso dell'ultimo Consiglio dei Ministri, sgombrando il campo dal fondato timore che con il supposto "teatrino" del palleggiamento delle responsabilità decisionali in capo a singoli ministri, si stia in realtà, attuando oltre ai danni subiti dal personale di questi Comparti con i noti già tagli, anche la beffa ed un'autentica presa in giro nei confronti dei tutori e dei garanti delle Istituzioni democratiche di questo Paese, peraltro, proprio alla vigilia delle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Non si contano ormai più gli interventi pubblici e privati, gli impegni assunti ai tavoli istituzionali e contrattuali ed i tentativi finora risultati vani di proporre emendamenti o interventi legislativi per correggere gli effetti devastanti dell'art. 9 commi 1 e 21 della legge 122/2010 da parte dei ministri interessati e dallo stesso Presidente del Consiglio per rassicurare gli operatori dei Comparti sull'intenzione del Governo di garantire la specificità della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico.

Oggi l'azione, politica e istituzionale del governo Berlusconi, agli occhi degli operatori di questi Comparti vanta un grande debito di credibilità.

Per le organizzazioni sindacali e le rappresentanze militari dei Comparti quello di domani, rischia seriamente di essere l'ultima occasione per verificare l'attendibilità del Governo tra ciò che dice e promette, e ciò che decide di fare.

Ci attendiamo, concludono i rappresentanti degli operatori della sicurezza, difesa e soccorso pubblico, che da domani, dopo l'eventuale approvazione del decreto che elimina i nefasti danni introdotti dall'ultima manovra, il Governo si confronti con le scriventi OO.SS. e rappresentanze per individuare gli sprechi e le duplicazioni, che pure ci sono e sinora non sono stati nemmeno sfiorati, in modo da razionalizzare il sistema, rafforzando l'operatività e valorizzando il personale che garantisce la sicurezza, difesa e soccorso pubblico di questo paese.

Le sigle sindacali

POLIZIA DI STATO							
SIULP	SAP	SIAP	SILP PER LA CGIL	UGL-Polizia di Stato	COISP	ANFP	
POLIZIA PENITENZIARIA							
SAPPE	OSAPP	UIL- Penitenziari	SINAPPE	FNS-CISL	FP-CGIL	UGL Penitenziaria	CNPP
CORPO FORESTALE DELLO STATO							
SAPAF	UGL-Forestale	Fe.Si.Fo.	CISL FNS	UIL PA	FP-CGIL		
LE RAPPRESENTANZE MILITARI GUARDIA DI FINANZA – ESERCITO - AERONAUTICA – MARINA - GUARDIA COSTIERA							
VIGILI DEL FUOCO							
CGIL	FNS CISL	UIL	CO.NA.PO.	CONFSAL	DIRSTAT VVF		